



Prot. n. 1542/2.1.b.

Vignola, 30/01/2019

Al Prof. Lotti Stefano

All'Albo

Decreto n. 240 di nomina dell'Animatore Digitale per l'a.s. 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il DPR 275/1999;

Visto il D. L.vo 150/2009;

Vista la L. 107/15 (commi da 56 a 62) che prevede l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale al fine di introdurre nella scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze di docenti e studenti nel campo del digitale;

Visto il DM 16.06.15 n. 435, in particolare l'art. 31, comma 2, lett. b;

Visto il DM 27.10.15 n. 851 (PNSD);

Vista la nota MIUR prot. n. 17791 del 19.11.2015, che fornisce disposizioni in merito all'individuazione della figura dell'animatore digitale, in attuazione dell'art. 3;

Vista la necessità di dover individuare una figura di ANIMATORE DIGITALE "...tra i docenti di ruolo una figura con spiccate capacità organizzative che, per un triennio, sia in grado di stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e di coinvolgere l'intera comunità che ruota intorno alla propria scuola";

Visto il CCNL vigente;

NOMINA

il **Prof. Lotti Stefano** quale Animatore digitale.

Il profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- 1) **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *co-ding* per tutti gli



studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Stefania Giovanetti
documento firmato digitalmente